



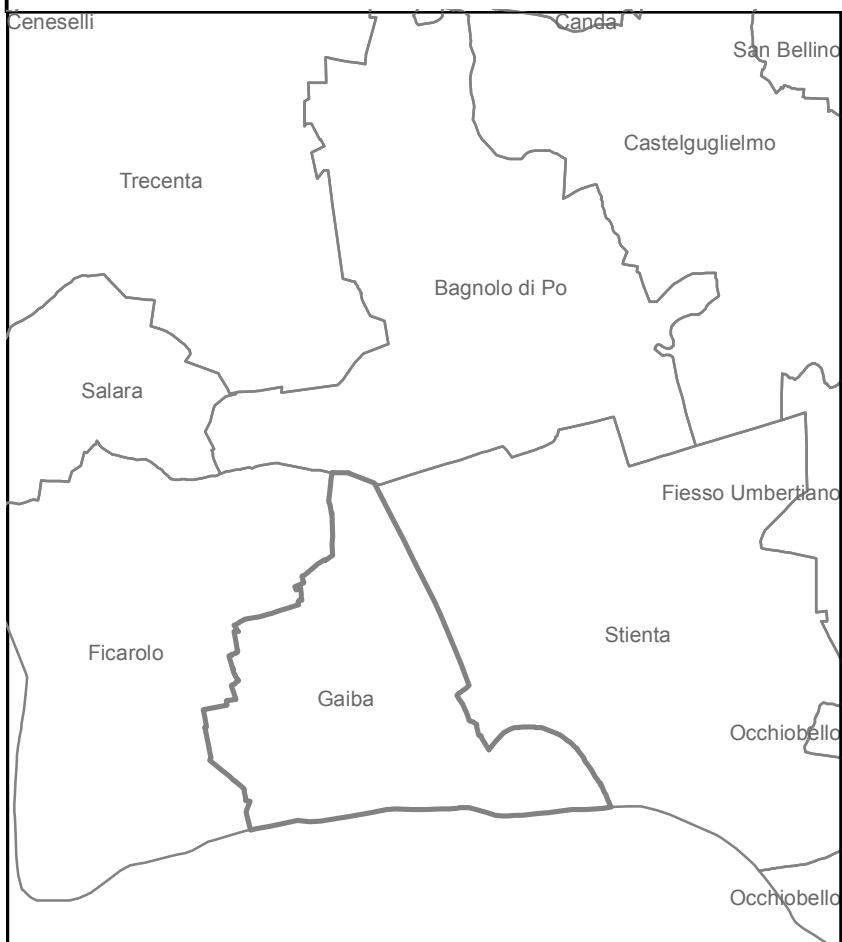
P.I. 2017

COMUNE DI GAIBA

ELABORATO
09

Variante n.1 al Piano degli Interventi
Piano Regolatore Comunale L.R. n. 11/2004

ASSEVERAZIONE IDRAULICA



Amministrazione e
coordinamento:

Il Sindaco
Roberto Berveglieri

Il Responsabile dell'Ufficio
Tecnico
Giuseppe Lorenzo Berveglieri

I Progettisti incaricati:

Dott. Lino De Battisti
Architetto

Dott. Carlo Romanato
Ingegnere

Collaboratore
Dott. Lorenzo Zago
Pianificatore Territoriale

Adottato dal Consiglio Comunale
in data _____

Approvato dal Consiglio Comunale
in data _____

Data:
06.11.2017

Variante n.1 al P.I. di Gaiba

ASSEVERAZIONE IDRAULICA

COMUNE DI GAIBA

VARIANTE n. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

ASSEVERAZIONE IDRAULICA

SOMMARIO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. SINTESI DEL PROGETTO DI PIANO
3. CONCLUSIONI E INDICAZIONI PER LA MITIGAZIONE IDRAULICA

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Valutazione in oggetto considera e osserva le normative generali che regolano gli interventi sui corsi d'acqua e quelle specifiche afferenti alla compatibilità idraulica.

Il seguente elenco riassume (*in maniera non esaustiva*) le normative di riferimento:

- R.D. del 25/07/1904, **n° 523** *"Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"*;
- R.D.L. 13/02/1933, **n° 215** e ssmmii: *"Nuove norme per la bonifica integrale"*;
- Codice Civile (R.D. n° 262/1942). – artt. **913** (scolo delle acque dai fondi) e **908** (scolo da tetti e manufatti);
- D.Lgs. 11/05/1999, **n° 152** *"Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento" (recepimento Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CE: protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole)*;
- L.R. 23/04/2004, **n° 11** *"Norme per il Governo del Territorio"*
- D. Lgs. 03/04/2006, **n° 152** e ssmmii: *"Norme in materia Ambientale"*. Vedi: Art. 113 (Acque di prima pioggia) e Art. 121 (Piani di Tutela delle Acque);
- D. Lgs. 12/04/2006, **n° 163** e ssmmii: *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*;
- DGRV 10/05/2006, **n° 1322** (modifica della previgente DGRV n° 3637/02 alla luce della nuova Legge Urbanistica LR 11/2004);
- Legge Regionale 08/05/2009, **n° 12** *"Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio"*. Vedi: capo V, Art. 34: Esecuzione e mantenimento delle opere minori e Art. 37: Scarichi nella rete irrigua e di bonifica;
- DGRV 29/09/2009, **n° 2884**, *"Piano Tutela Acque; ulteriori misure di salvaguardia"*;
- DGRV 06/10/2009, **n° 2948** (aggiornamento indicazioni normative e metodologiche di calcolo della VCI rispetto alla DGRV n° 1322/2006);
- DGRV 03/11/2015, **n° 1534**, *"Modifiche e adeguamenti del Piano Regionale di Tutela delle Acque"*;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico di bacino (L. n° 267/98 e L. n° 365/00 D.Lgs. 152/06) e successivi aggiornamenti;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, adottato il 22/12/2015 (rif. Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 49/2010) e approvato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale del 03/03/2016.

2. SINTESI DEL PROGETTO DI PIANO

Nella prima fase il P.I. si è occupato prioritariamente ed indicativamente del recepimento delle prescrizioni del PAT con un allineamento tra il previgente PRG ed il PAT, tale da acquisire tutti gli effetti del primo PI, sinteticamente:

- **sovrapposizione del PRG vigente** strutturato, per la verifica di coerenza tra l'urbanizzazione attuata rispetto alla previsione della urbanizzazione consolidata e diffusa prevista dal PAT, comprese le strategie, tutele e vincoli;
- individuazione ed il raffronto tra le attuali zone residenziali del PRG (ex zone E4) e le **aree di urbanizzazione diffusa** (PAT) con modeste ripermimetrazione delle ZTO per adeguamenti, con classe di intervento "trascurabile impermeabilizzazione potenziale", ai sensi DGRV 06/10/2009, n° 2948 (aggiornamento indicazioni normative e metodologiche

- di calcolo della VCI rispetto alla DGRV n° 1322/2006);
- **interventi puntuali di ampliamento di modeste aree ad uso residenziale** (con classe di intervento: trascurabile impermeabilizzazione potenziale) per inserimento di fabbricati esistenti in ambiti marginali di aree edificate e già dotati e autonomamente serviti da urbanizzazioni e reti tecnologiche pubbliche (**urbanizzazione consolidata**) ;
- **stralcio di aree ora edificabili** nel vigente PRG/PI al fine di riclassificarle in ambito agricolo/verde privato;
- verificato la **dotazione dei servizi** complessiva anche alla luce dei nuovi parametri relativi agli standard minimi relativi agli abitanti teorici insediabili e di quanto previsto nella suddetta prima variante al PI, stabilendo gli interventi necessari per raggiungere lo standard dimensionale e qualitativo adeguato alla domanda esistente e potenziale;
- istituito il **registro dei crediti edilizi**; viene previsto il sistema tecnico/amministrativo che garantisce la gestione di tale nuovo istituto normativo conformemente ai criteri generali ed alla disciplina di cui alla L.R. 11/2004;
- redatto il **prontuario della qualità architettonica e mitigazione ambientale**, coerentemente con le vigenti norme in materia del PRG;
- **adeguato le NTO** con:il recepimento delle nuove disposizioni di legge e dei necessari adeguamenti dovuti anche alla realizzazione operativa delle fasi che precedono;

Dal punto di vista idraulico il PAT ha a suo tempo valutato, secondo l'allora vigente DGRV 1841/2007 (*ora sostituita dalla DGRV 2948/2009*) le aree di trasformazione, individuando idonee misure di mitigazione e redigendo un prontuario di interventi.

Norme, valutazioni e misure compensative sono state positivamente valutate dagli allora competenti Consorzi di Bonifica, ottenendo il PAT parere favorevole definitivo del Distretto idrografico Delta Po Adige Canalbiano con n. 333107 del 19.06.2009.

Con la presente relazione si prende pertanto atto della coerenza del PI con il PAT, dato che l'attuale progetto di PI di natura essenzialmente urbanistica, non prevede aree di espansione né residenziale né produttiva.

3 CONCLUSIONI E INDICAZIONI PER LA MITIGAZIONE IDRAULICA

Nella presente valutazione è stata verificata la coerenza tra le analisi e le valutazioni idrauliche svolte nel PAT approvato con i contenuti del progetto della prima variante al PI.

Per gli interventi puntuali con destinazione residenziale, che presentano superfici unitarie di ridotte dimensioni (inferiori a mq. 1.000), sarà sufficiente seguire le misure compensative in generale rappresentate da invasi d'infiltrazione facilitata e laminazione del colmo di portata conseguente all'evento di pioggia.

Gli invasi andranno comunque supportati dalla sistematica applicazione di "*buone pratiche*", che potranno essere oggetto di raccomandazione o prescrizione durante il rilascio del permesso di costruire.

La presente relazione VCI fa pertanto proprie tutte le prescrizioni e le indicazioni inerenti la riduzione del rischio idraulico e il mantenimento della permeabilità del suolo indicate negli elaborati "**Norme Tecniche Operative (NTO)**".

ASSEVERAZIONE

I sottoscritti Arch. Lino De Battisti iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova al n.744, con Studio in Montagnana, Via Roma n.27, e Ing. Carlo Romanato iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo al n.665, con Studio in Pincara, Via Varghetto 112 n.112 nelle rispettive qualità di tecnici incaricati per la variante n. 1 al Piano degli interventi del Comune di Gaiba redatta ai sensi della L.R. n. 11/04 artt. 17-18;

- in riferimento alla D.G.R.V. n. 3637 del 13 dicembre 2002 in cui si prevede che tutti gli strumenti urbanistici generali e varianti che possono recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico ed alla D.G.R. V. n. 2948 dell'ottobre 2009 " valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici – modalità operative ed indicazioni tecniche" (allegato A);
- considerato che le disposizioni fornite dalla suddetta Legge si applicano agli strumenti urbanistici generali o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico;
- visto che trattasi di variante n. 1 al Piano degli interventi del Comune di Gaiba redatta ai sensi della L.R. n. 11/04 artt. 17 e 18 riguardante essenzialmente assestamenti di zone omogenee con limitati ampliamenti di superficie fondiaria in zone di urbanizzazione consolidata e stralci di aree edificabili nel PRG previgente.

DICHIARANO

Che la variante n. 1 al Piano degli interventi sopracitata non comporta una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico esistente.

Quindi, ai sensi del punto 4) della D.G.R. citata, non necessita la valutazione di compatibilità idraulica.

Rovigo li, 06.11.2017

arch. Lino De Battisti



Ing. Carlo Romanato